



4872/4460-----

B A R I
N. 511 del Bollettario
In data 22.8.957

----- COMPRAVENDITA -----

Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio
e per volontà della Nazione Re d'Italia.==
Il giorno ventiquattro maggio millenovecen-
totrenta, in Bari, nel nostro ufficio posto
in via Abate Gimma al numero civico 141.==
Innanzi a noi dottor Vincenzo Magrone, Nota-
io in Bari, iscritto al Collegio Notarile
di Bari, ed alla presenza degl'idei ed a
noi cogniti testimoni signori Antonio Seve-
ro Vernice di Nicolantonio, dottore in leg-
ge, nato in Giovinazzo, e Luigi Leopardi
fu Giacomo, impiegato, nato in Putignano,
entrambi qui domiciliati.-----
SONO COMPARSI I SIGNORI - Dora, Elena, Gio-
vanna, Giuseppe, Maria e Vincenzo germani
Vernola fu Nicola, possidenti,-----
Vincenzo Monteleone di Pietro, impiegato,
il quale interviene come rappresentante le-
gale delle minorenni sue figlie Mariadome-
nica e Nicoletta Olga Monteleone, nate dal
suo primo matrimonio con l'ora defunta si-
gnora Clarice Vernola del detto fu Nicola,
nel cui interesse è stato autorizzato a

IL CONSERVATORE CAPO
(Dr. Michelangelo Carano)

quanto segue da questo Tribunale Civile e Penale con le deliberazioni rese dalla prima sezione una addì primo-otto febbraio corrente anno e l'altra il dieci del corrente mese di maggio e qui alligate insieme ai relativi ricorsi ed in copia rispettivamente sub.A e B,-----
dottor Vito Lonero di Saverio, curatore definitivo della fallita Nicoletta Costantino fu Giuseppe, vedova Vernola, qui nata e domiciliata, il quale interviene in rappresentanza della detta fallita, nel cui interesse è stato autorizzato a quanto segue da questo stesso Tribunale con la deliberazione presa in Camera di Consiglio dalla prima Sezione l'undici febbraio ultimo scorso e qui alligata insieme al relativo ricorso ed in copia sub-C,-----
Mariagiuseppina d'Elia di Francesco, maritata Giannone, benestante,-----
cavalier Paolo Arciprete fu Giuseppe, ingegnere agronomo,-----
Palmo Vincenzo Marco fu Angelantonio, maresciallo di fanteria,-----
Rosa Lorusso fu Gaetano, casalinga,-----

te alla signora Nicoletta Costantino sull'intero suddetto fabbricato di compendio dell'eredità del defunto marito di costei signor Nicola Vernola, e quindi anche sui locali al pianterreno e quelli retrostanti per la parte compresa fra gli assi dei due muri comuni.=====

I Signori Vernola poi, avendo riscosso l'intero prezzo delle parti di fabbricato avanzi alienate, e quindi anche la quota spettante alle minorenni Monteleone, la quale sull'intero stabile viene riconosciuta dell'importo di lire trentottomila cinquecento cinquantasei e centesimi cinquanta, si dichiarano solidali debitori delle dette minorenni Mariadomenica e Nicoletta Olga Monteleone di Vincenzo per la intera somma testè indicata di lire trentottomilacinquecento cinquantasei e centesimi cinquanta, rappresentante il valore della quota di comproprietà spettante alle minorenni medesime sull'intero fabbricato di compendio dell'eredità del signor Nicola Vernola fu Vincenzo, e si obbligano di restituirla nel termine non minore di tre anni, e di

corrispondere sulla somma stessa a rate semestrali posticipate, da scadere in questo stesso giorno dei mesi di maggio e novembre di ciascun anno, gl'interessi all'annua ragione del cinque per cento oltre il rimborso della imposta di ricchezza mobile e di qualunque altra, che venisse istituita tanto sul capitale che sui frutti. A garanzia sia della sorta capitale che di un triennio dei relativi interessi e del rimborso delle tasse gli stessi signori Vernola costituiscono ipoteca, che dovrà risultare di primo grado, a favore delle minorenni Signorine Monteleone, nel cui interesse accetta il loro genitore Signor Vincenzo Monteleone, su due magazzini posti in questa città e la via Dante Alighieri, numeri civici duecento quarantanove e duecento cinquantatre, composti di sei vari terreni, confinanti con la detta via e con le proprietà Lamacchia e Costantino, nonché con il cortile, e formanti parte del fabbricato come innanzi riportato in questo Catasto urbano alla partita diciassettemila ottocento ottantacinque con il map-

pale tremilanovantuno.-----

In conseguenza della fatta vendita gli alienanti si spogliano di ogni dritto, ragione ed azione a loro spettanti riguardo agli appartamenti venduti, e ne investono i rispettivi acquirenti, i quali potranno pertanto da ora in avanti disporre e godere le rendite con l'obbligo di pagare la relativa imposta fondiaria e le sovrimposte locali, al quale fine le parti autorizzano l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ad attribuire a ciascuno dei due appartamenti del piano ammezzato il reddito imponibile di lire trecentosessantadue e centesimi sessantacinque ed al primo piano superiore il reddito imponibile di lire duemila settecento venti.-----

I singoli appartamenti vengono venduti ed acquistati nel loro attuale stato di consistenza, con tutti i relativi accessori, senz'alcuna riserva, e forniti di tutti gli impianti di luce, gas ed acqua, come ora si trovano, con le cucine a vapore e relative caldaie.-----

Resta compreso nella vendita del minore

appartamento del secondo piano superiore
il diritto al pagamento del prezzo della
comunione del muro di ponente dello stesso
appartamento ove non fosse stato ancora
soddisfatto dal proprietario dello stabi-
le contiguo.=====

Resta inoltre convenuto fra le parti quan-
to segue:=====

1°. A cura e spese dei venditori dovranno
essere murate non più tardi del dieci ago-
sto prossimo venturo le tre porte attual-
mente esistenti nel portone al numero ci-
vico duecento cinquantuno della via Dante
Alighieri.=====

2°) Tale portone, la scala fino ai lastri-
ci solari e gli stessi lastrici saranno
comuni fra i soli proprietari del piano
ammezzato, del primo e del secondo piano
superiore; gli abitanti del piano terreno
avranno soltanto il diritto di recarsi tre
volte al mese a sciogliere i panni sui det-
ti lastrici, ma tutti insieme non dovran-
no occuparli per più di tre giorni in cia-
scun mese.=====

3°. Rimane vietata qualunque sopraeleva-

zione sugli attuali lastrici solari.=====

4°. E' data facoltà ai proprietari dei due appartamenti del secondo piano superiore di costruire sull'ultimo pianerottolo della scala un locale ad uso di deposito di legna per ciascun appartamento, ma in modo che non resti impedito l'accesso al lastrico solare.=====

5°. L'impianto della fognatura, compreso l'attacco alla rete comunale, dovrà essere eseguito a cura dei venditori, i quali provvederanno alla spesa occorrente con il contributo fisso di lire cento da parte di ciascuno dei due appartamenti del piano ammezzato, di lire mille da parte di ciascuno dei due appartamenti del secondo piano superiore, e di lire duemila da parte dell'acquirente del primo piano nobile; ogni maggiore spesa rimane ad esclusivo carico dei signori Vernola.=====

X
6°. Rimane vietato di destinare tanto i piani terreni che gli altri piani del detto fabbricato all'esercizio di arti, mestieri ed industrie rumorose, che turbino la tranquillità degli abitanti del fabri-

cato, a deposito di materiali esplosivi,
insalubri o producenti cattivi odori, a
pensioni, alberghi, camere mobiliate, case
di tolleranza o luoghi di cura di malattie
infettive.=====

I Signori Vernola si obbligano di provve-
dere a loro spese alla convalida della li-
cenza già notificata al Signor Nicola Piz-
zi, e di rilasciare a libera disposizione
del cavalier Arciprete, sgombro da perso-
ne e da cose non appartenenti a quest'ul-
timo, l'appartamento vendutogli non più
tardi del dieci agosto prossimo venturo, ad
eccezione di due vani, che saranno conse-
gnati, sgombri come sopra, non più tardi
del cinque agosto detto.=====

Infine le spese di questo atto e le succes-
sive sono a carico dei compratori per quan-
to riguarda il rispettivo acquisto, e per
tutto il resto a carico dei signori Verno-
la, i quali insieme ai signori Monteleone
e Lenoro rinunciano a qualunque ipoteca le-
gale derivante dal presente atto.=====

Gli acquirenti con il consenso degli alie-
nanti e con il nostro richiedono che sia

dilazionato di sei mesi il pagamento della
metà della tassa di registro per il tra-
sferimento immobiliare.=====

Del che abbiamo compilato il presente atto,
da noi scritto in ventidue facciate e par-
te della ventitreesima di sei fogli e sot-
toscritto a norma di legge, tranne dalla
Lorusso, che da noi richiesta, ha risposto
di non saper firmare.=====

L'atto e gli alligati sono stati da noi
letti, in presenza dei testi, alle parti,
che, da noi interpellate, li hanno appro-
vati.=====

Firmati: Maria Vernola.= Maria Giuseppa
d'Elia.= Giovanna Vernola.= Vincenzo Ver-
nola.= Elena Vernola.= Giuseppe Vernola.=
Dora Vernola.= Vincenzo Monteleone.= Pa-
squale De Cosmo.= Marco Palmo Vincenzo.==
Arciprete Paolo.= Lonerò Vito.= Saverio
Vernice Antonio teste.= Leopardi Luigi
teste.=====

Notar Vincenzo Magrone (col sigillo).=====
Specifica: Totale Lire 13571,65 - fto Ma-
grone.=====

Registrato a Bari il 13/6/1930 Numero 2901

W. Oriz.
Brunetti

Mod. I Vol. 156 = Esatte Lire 12473,75.=====

Il Direttore: firma illeggibile.=====

(col bollo).===== br/

La presente copia, conforme all'originale atto debitamente firmato e conservato in questo Archivio Notarile, si rilascia al richiedente Sig. Pellicani Francesco, residente a Bari, il quale espressamente rinunzia alla trascrizione delle tre allegate Deliberazioni del Tribunale Civile e Penale di Bari rispettivamente in data 1 - 8 Febbraio 1930 (sub.A); 10 Maggio 1930 (sub.B); e 11 Febbraio 1930 (sub.C).=====

Bari, 11 nove Settembre mille novecento cinquantasette.=====

SPECIFICA	
Alloca	L. 25
Stampa	" 100
Lettera	"
Conservat	" 2500
Verificazione	" 800
Bollo	" 1000
Aggiornamenti	"
Totale	L. 4525
Raccolta	L. 4525
Una R. D. N.°	561

Altre copie e marche
IL CONSERVATORE
Michelangelo Carano



IL CONSERVATORE CAPO
(Dr. Michelangelo Carano)

Michelangelo Carano



di chi sale la scalinata del fabbricato,
di cui forma parte, e cioè del fabbricato
di compendio dell'eredità di Nicola Vernola
fu Vincenzo, posto in questa città alla
via Dante Alighieri, numeri civici duecento-
quarantanove, duecentocinquantuno e due-
centocinquantatre, confinante a sud con la
detta via, ad ovest con proprietà del si-
gnor Luigi Lamacchia, a nord con il retro-
stante cortile, ad est con il fabbricato
della signora Nicoletta Costantino, ed i-
scritto in questo Catasto urbano alla par-
tita diciassette-mila ottocento ottantacin-
que ed al mappale tremila novantuno, con
il reddito imponibile di lire quattromila
cinquecentotrentatre e centesimi trentatre.

b) a favore dell'altro costituito Pasquale
de Cosmo, che accettando acquista, l'altro
appartamentino pure di due stanze e cucina
posto al piano ammezzato del testè descrit-
to fabbricato, ed avente l'ingresso a si-
nistra di chi sale la scalinata.=====

c) a favore della precomparsa signora Ma-
riagiuseppina d'Elia, che pure accetta ed
acquista, l'intero primo piano superiore



del medesimo fabbricato, nell'intero suo attuale stato e consistenza, senz'alcuna riserva od esclusione,=====

d) a favore dell'altro costituito cavalier Arciprete, che accettando acquista, l'appartamento maggiore al secondo piano superiore del detto fabbricato, e cioè quello composto di otto ambienti, dei quali due a prospetto sulla detta strada, oltre il bagno, ed attualmente abitato dagli alienanti,=====

e) ed a favore del signor Palmo Vincenzo Marco, che accetta ed acquista, l'altro minore appartamento al detto secondo piano superiore, composto di sei ambienti, uno solo dei quali a prospetto sulla strada Dante Alighieri, oltre il bagno.=====

Gli alienanti garantiscono l'appartenenza a loro in piena proprietà e disponibilità, dichiarando che l'intero fabbricato fu venduto da Giuseppe Mincuzzi fu Angelantonio con atto del primo ottobre millenovecentoquattro a rogito di questo or defunto Notaio Francesco Sabino Lattanzio al signor Nicola Vernola fu Vincenzo, cui

IL CONSERVATORE
(Dr. Michelangelo Ca
M. Carano



successero per legge i figli Dora, Elena, Giovanna, Giuseppe, Maria e Vincenzo Varogla, le nipoti ex filia Clarice, Mariadomenica e Nicoletta Olga Monteleone, e la vedova Nicoletta Costantino.=====

Essi inoltre si obbligano di dimostrare lo stato giuridico dell'immobile avanti descritto con i relativi certificati delle iscrizioni e trascrizioni a danno loro e dei precedenti possessori nell'ultimo trentennio, da spingersi per costoro fino alla data della trascrizione del rispettivo atto di trasferimento e per essi alienanti fino al giorno, in cui avrà luogo la trascrizione del presente atto, nonchè di far cancellare a loro spese tutte le ipoteche, che risultassero iscritte sul detto immobile, anche se relative ad obbligazioni già estinte.=====

Il prezzo è stato convenuto in lire quattordicimila per l'appartamentino dell'ammezzato acquistato dalla Dorusso, in lire dodicimila per l'altro appartamentino acquistato dal de Cosmo, in lire centodiecimila per il primo piano superiore acquistato



to dalla signora d'Elia, in lire settanta-
cinquemila per il maggiore appartamento al
secondo piano superiore acquistato dal ca-
valier Arciprete ed in lire quarantanove-
milacinquecento per l'altro appartamento
del detto secondo piano acquistato dal si-
gnor Marco.=====

Tali prezzi alla presenza nostra e dei te-
stimoni vengono pagati con buone valute
legali dalla Lorusso, dal de Cosmo, dal
cavallier Arciprete e dal Signor Marco con
il consenso del signor Monteleone per lire
cento trenta mila trecento novantacinque
e centesimi trentatre e nelle mani dei si-
gnori Vernola e con il consenso di costoro
e del detto signor Monteleone per altre
lire ventimila centoquattro e centesimi
sessantasette nelle mani del dottor Lone-
ro, il quale passa tale somma in nostro
potere per essere depositata a norma di
quanto è stato disposto da questo Tribuna-
le Civile e Penale con la deliberazione
qui alligata sub C.=====

L'altra acquirente signora d'Elia pure al-
la presenza nostra e dei testimoni in pa-

IL CONSERVATORE C
(Dr. Alessandro Caru)

m. Caru



gamento del prezzo da lei dovuto consegna
ai Signori Vernola con l'assenso dei Signo
ri Lonerò e Monteleone due fedi di credito,
emesse da questa sede del Banco di Napoli,
una il diciassette maggio corrente con il
numero quattrocento ventidue e per la som
ma di lire sessanta sette mila settecento
e favore del signor Giuseppe Giannone fu
Pasquale, e da costui girate alla signora
Maria Giuseppa d'Elia, e l'altra in data
odierna con il numero quattrocento cinquan
ta e per la somma di lire ventiduemila cen
to novantacinque e centesimi trenta a favo
re della detta signora d'Elia, entrambe da
costei girate alla signora Maria Vernola
fu Nicola, e pagabili a costei con il con
senso di essa girante, la quale si obbliga
di prestarlo allorchè sarà stato dimostra
to con i certificati trentennali avanti in
dicati che le parti del fabbricato aliena
te con il presente atto sono libere da
qualsiasi ipoteca e non sottoposte a dan
nose trascrizioni.-----
La gira a favore della sola signora Maria
Vernola è stata fatta con il pieno consen



so di tutti gli altri venditori, i quali
consentono altresì che il pagamento delle
somme rappresentate dalle su indicate fedi
di credito sia eseguito a favore della ri-
detta girataria.=====

A complemento del prezzo da lei dovuto la
stessa signora d'Elia alla presenza nostra
e dei testimoni versa con buona valute le-
gali e con il consenso dei signori Lonerò
e Monteleone la somma di lire ventimila-
centoquattro e centesimi sessanta sette
nelle mani dei signori Vernola, i quali in
sieme ai detti signori Lonerò e Monteleone
rilasciano ampia quietanza a tutti gli ac-
quirenti, dichiarando di non avere alcun'
altra cosa a pretendere 'in relazione al
presente atto.=====

Il dottor Lonerò inoltre dichiara che con
il pagamento della suindicata somma di li-
re ventimilacentoquattro e centesimi ses-
santasette, passata in nostro potere per
l'adempimento di quanto è stato disposto
da questo Tribunale Civile e Penale con
la deliberazione qui alligata sub.C resta
estinta ogni ragione di usufrutto spettan-

IL CONSERVATORE C.
(Dr. M. ...)
... ...





e Pasquale de Cosmo fu Giuseppe, impiegato. Tutti domiciliati in questa città, ove sono nati i signori Vernola, Monteleone, Lorusso e de Cosmo, mentre il dottor Lonero è nato in Capurso, la signora d'Elia è nata in Terlizzi, il cavalier Arciprete è nato in Palazzo San Gervasio, ed il Signor Palmo Vincenzo Marco è nato in Noci.=====

Le dette parti, della cui identità siamo personalmente certo, ci hanno richiesto di ricevere il presente atto, mercè il quale i signori Dora, Elena, Giovanna, Giuseppe, Maria e Vincenzo Vernola, il Signor Monteleone in rappresentanza delle avanti indicate sue figlie minori Mariadomenica e Nicoletta Olga Monteleone, ed il dottor Lonero in rappresentanza della fallita Nicoletta Costantino fu Giuseppe, con ogni maggiore garanzia di legge vendono a favore=====

a) della su costituita Rosa Lorusso, che accettando acquista, l'appartamentino di due stanze e cucina posto al piano ammezzato fra il pianterreno ed il primo piano superiore ed avente l'ingresso a destra